



## Sei personaggi in cerca d'autore in scena a Veretnaa

Domenica primo marzo al Teatro Artemisio-Volonté, alle ore 18.30, un altro spettacolo molto interessante con interpreti di eccezione. Dopo *Miseria e Nobiltà* e *I Promessi Sposi*, Michele Sinisi affronta un altro grande classico della letteratura. Non solo italiana. Un testo cardine che ha lasciato un solco profondo nella storia del teatro di inizio '900. *Sei personaggi in cerca d'autore* è stato infatti per il teatro quello che la Teoria della Relatività di Einstein era stato per la fisica e la Psicanalisi Freudiana per le scienze comportamentali. Quando lo spettacolo debuttò nel 1921, al Teatro Valle di Roma, la platea contestò la pièce al grido: "Manicomio! Manicomio!". Il pubblico si trovò di fronte a qualcosa di completamente inedito, un assalto alla forma del teatro borghese, una non-storia in cui a essere messi sotto indagine non erano solo il meccanismo teatrale e la creazione artistica, ma lo stesso rapporto tra realtà e finzione. Nel tempo, però, i *Sei Personaggi* sono passati da essere una pietra di scandalo a testo "classico", da matinée per le scuole, un pezzo da museo della letteratura italiana. Mettere in scena questo testo oggi significa muoversi in una media sfera dove il confine tra vita privata, storytelling, informazione e manipolazione è sempre più labile. Senza contare che lo stesso concetto di "io" è profondamente mutato, moltiplicandosi e sfaccettandosi su tutti i nostri device e account social, in un'oscillazione continua tra realtà e rappresentazione. A quasi cento anni di distanza, *Sei personaggi in cerca d'autore* è ancora l'opera che meglio indaga il nostro rapporto tra vita e arte, reale e virtuale. Tra incursioni meta-teatrali, prove aperte e nuovi ospiti ogni sera, l'opera di Pirandello è l'occasione per confrontarsi con la grande domanda: che cosa rimane dell'arte nell'epoca della sua riproducibilità digitale? *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello – il nome dell'autore in questo allestimento è diventato parte del titolo – è uno spettacolo *matrioska*, se così si può dire, in cui il piano meta-teatrale già presente nel testo viene portato all'estremo generando un cortocircuito dove attori, personaggi e pubblico convivono e si mescolano in un happening unico e irripetibile ogni sera. Ad ogni replica, infatti, fra gli attori del cast irromperanno sul palco altre persone/personaggi a sorpresa – protagonisti del panorama teatrale milanese – che interpreteranno una scena dello spettacolo destinata poi ad essere riprodotta come in uno specchio riflesso all'infinito. In un gioco di rifrazioni che userà ogni mezzo tecnologico a disposizione per ricreare il qui e ora dello spettacolo.

[Read More](#)